

Poli **d'innovazione** Uniti per la **competitività**



Un nuovo protocollo d'intesa tra Regione e Polo Agire
a supporto delle iniziative del consorzio



• Nella foto in alto la firma dell'accordo. Qui sopra, da sinistra: Mauro Febbo, Alfredo Castiglione, Salvatore Di Paolo e Donato De Falcis

Internazionalizzazione e ricerca sono i due pilastri su cui si poggia il futuro delle aziende abruzzesi. A questo scopo Salvatore Di Paolo, presidente di Agire, il Polo d'innovazione del comparto agroalimentare, e l'assessore regionale all'agricoltura Mauro Febbo, alla presenza del vicepresidente della Regione Alfredo Castiglione, hanno firmato un accordo che prevede una stabile collaborazione tra l'Ente e il consorzio per rafforzare la presenza delle aziende abruzzesi sui mercati internazionali, fornire un supporto tecnico costante alle aziende agricole e unire competenze e dotazioni per far crescere i progetti di ricerca e sviluppo. A tale scopo è stato attivato, presso la Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, un nuovo organismo, il Nusto (Nucleo di Supporto Tecnico Operativo) col compito di sviluppare ogni azione utile per coordinare e attuare al meglio il progetto e fornire il necessario supporto tecnico e operativo al Polo. «Se fino ad ora –ha dichiarato Di Paolo durante la conferenza stampa dello scorso 10 novembre– abbiamo concentrato i nostri sforzi nel rilevare i bisogni delle aziende e costruire i progetti, ora entriamo nel vivo delle iniziative che man mano assumeranno una dimensione più concreta. Il protocollo d'intesa firmato oggi con la Regione ne è la prova». Tale accordo, secondo Donato De Falcis, ammi-

nistratore delegato del Polo Agire, «È la garanzia di un supporto tecnico costante e la possibilità di partecipare a progetti e iniziative comuni. Una collaborazione quanto mai positiva per l'intero comparto agroalimentare in una logica integrata fra aziende agricole, di trasformazione e di distribuzione». L'assessore Febbo ha spiegato poi che «La Regione, tramite la Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo e tramite il nuovo organismo concorderà con il Polo la definizione delle priorità nei vari ambiti territoriali e delle filiere produttive da sviluppare. Inoltre svolgeremo un'azione comune di sensibilizzazione e animazione in ambito nazionale ed internazionale». La collaborazione tra Regione e Polo assume particolare importanza infatti anche in funzione dell'avvio del progetto "Filiera corta", che in tempi brevi vedrà l'ingresso di numerose altre aziende in qualità di soci nel Polo, e che si propone di facilitare la presenza sul mercato di piccole aziende agricole e di ridurre gli intermediari per il collegamento con l'utente finale. Il 54% delle imprese aderenti al Polo appartiene ai comparti dell'agroalimentare, e di queste l'82% è costituito da micro, piccole e medie imprese. Ma è significativa l'adesione anche delle più grandi imprese della regione, che messe in rete contribuiscono a dare nuovo slancio alla competitività del settore.